

OFFERTA GAS
-20%
di Enel Energia

SCOPRI DI PIÙ

enel

ENEL ENERGIA PER IL MERCATO LIBERO

QUOTIDIANO ENERGIA

ROMA, 29 novembre 2017  Acqua

Industria 4.0 e servizio idrico, ostacoli e opportunità

Il ruolo dell'innovazione nel settore dell'acqua e gli strumenti necessari a "liberarne" il potenziale. L'analisi del Laboratorio Spl di Ref Ricerche

Nel settembre dello scorso anno è stato presentato il Piano nazionale Industria 4.0, "un documento scritto avendo in mente più l'industria manifatturiera che i servizi pubblici locali" ma che, nondimeno, pone interessanti spunti di riflessione sul ruolo dell'innovazione nel servizio idrico e sugli strumenti che potrebbero "liberarne" il potenziale. Un ragionamento su opportunità e ostacoli che il Laboratorio Spl di Ref Ricerche sviluppa nell'ultimo contributo (<http://www.refricerche.it/it/laboratorio-spl-futuro/contributi-di-analisi/>) della collana Acqua.

"Il provvedimento nell'ambito dei servizi pubblici locali, e in particolare nell'idrico - spiegano i ricercatori riferendosi al Piano - risulta più come un'enunciazione di principi, senza mettere pienamente in condizione le aziende che devono sostanziarli di poterlo fare. (...) Gli incentivi, pur meritevoli, per l'industria idrica rischiano di trasformarsi in un nulla di fatto". Nei servizi infrastrutturali, prosegue l'analisi, gli interventi richiedono logiche pluriennali e coinvolgono una governance complessa: al momento dell'approvazione degli incentivi Industria 4.0, gli investimenti per il 2017 nel Sii erano già stati pianificati dai gestori che, per questa ragione, non hanno potuto beneficiare pienamente di questa opportunità.

Un tentativo di integrazione degli strumenti messi in campo dal Piano nazionale è arrivato, ricorda Ref Ricerche, con la presentazione a Palazzo Madama di un disegno di legge da parte della senatrice Vicari sulla scia della crisi idrica (AS. 2946, QE 20/10) (<http://www.quotidianoenergia.it/module/news/page/entry/id/412015>). Il Ddl, oltre a proporre un'estensione degli strumenti messi in campo dal Governo con Industria 4.0 per il sostegno a interventi di efficientamento idrico nel settore privato, si spinge a prevedere un fondo da 50 mln € a partire dal 2019 per finanziare un programma straordinario di intervento simile a quello messo in atto per le infrazioni comunitarie riguardanti la depurazione.

Meno incentrato sulla singola emergenza, sottolineano ancora i ricercatori, è l'arrivo della disciplina della qualità tecnica che l'Autorità dovrebbe emanare entro fine anno: "La sua implementazione - si legge - andrà a generare una maggiore domanda di tecnologie e di sistemi informativi per raggiungere gli obiettivi fissati. Un aspetto di grande rilevanza, che presenterà complessità e richiederà impegno ma che segnerà la strada verso un rinnovamento in senso industriale del servizio idrico integrato, con una maggiore qualità e maturità del sistema".

La riflessione si sofferma, poi, sull'identificazione "degli ostacoli e delle barriere che ancora frenano la diffusione dell'innovazione, nell'auspicio che possano essere corrette". E in cima alla lista troviamo la "poca attenzione delle politiche pensate per favorire l'innovazione alle specificità di alcuni settori" e le tempistiche sia autorizzative che realizzative degli interventi. Inoltre, prosegue Ref Ricerche, accanto ai fondi comunitari sarebbero necessari strumenti finanziari nazionali, agevolazioni e/o defiscalizzazioni non estemporanee ma inserite in una strategia nazionale di medio-lungo periodo per finanziare investimenti "qualificati" di operatori virtuosi, a tasso zero, con restituzione dell'importo attraverso la tariffa. A tirare le redini anche la disciplina degli appalti pubblici che, nella sua prima emanazione, ha rallentato gli investimenti in innovazione (QE 31/1) (<http://www.quotidianoenergia.it/module/news/page/entry/id/404293>).

Un'ultima riflessione è dedicata, invece, dal legame tra innovazione tecnologica e miglioramento dell'efficienza operativa: un tema, spiegano i ricercatori, che sarà al centro dell'agenda del prossimo periodo regolatorio che avrà il compito di identificare gli strumenti per promuoverla.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. È VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.

www.quotidianoenergia.it (<http://www.quotidianoenergia.it>)

